



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

21 MAGGIO 2018

NUMERO 102

IL PRESIDENTE MATTARELLA HA INCONTRATO GLI ESPONENTI DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA

Francesco Borgese

Il 24 aprile il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella ricorrenza del 73° anniversario della Liberazione, ha incontrato al Quirinale gli esponenti delle Associazioni Combattentistiche, alla presenza dei vertici delle Forze Armate.



Il Presidente della Repubblica On. Sergio Mattarella

Roma

Il Capo dello Stato incontra le Associazioni Combattentistiche e d'Arma

Messina

Celebrazione rito religioso in onore di San Giorgio – Patrono dell'Arma di Cavalleria

Palermo

Usi della buona società (parte quarta)

Vittorio Veneto

*Raduno Nazionale Arma di Cavalleria
29 giugno - 1 luglio 2018*

In rappresentanza dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, presente all'incontro il Vice Presidente Nazionale Francesco Borgese.

Dopo gli interventi del Presidente del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma, Mario Buscemi, del Presidente della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Claudio Betti, del Presidente Emerito dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Carlo Smuraglia, del Ministro dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, Valeria Fedeli, il ministro della Difesa, **Roberta Pinotti** ha espresso



Il Ministro della Difesa On. Roberta Pinotti

“ammirazione per quanti si sacrificarono in prima persona; rispetto per coloro i quali vissero un drammatico travaglio interiore; grande riguardo per il significato dei valori politici e sociali conquistati allora, ...che abbiamo il dovere di consegnare intatti ai nostri figli”.

Nel suo discorso il Ministro Pinotti ha ribadito l'importanza di *“guardare al quel periodo così fondamentale per la nostra storia non solo per scrivere più dettagliatamente quella pagina, ma soprattutto per negare ogni alibi a chi, con slealtà, sfrutta ogni incertezza per proporre revisionismi o ripensamenti”.*

“Nei fatti compresi fra l'8 Settembre 1943 e il 25 Aprile 1945, affondano le radici dell'Italia di oggi e le fondamenta della nostra democrazia costituzionale”.

Quei giorni videro una straordinaria reazione del Paese, *“reazione che non a caso ha preso il nome di Resistenza”*, durante i quali venne la risposta militare da parte della Forze armate *“provate ma non vinte da anni di conflitto”*, venne la risposta dei partigiani, dei singoli *“che non esitarono ad affrontare la morte per difendere, col proprio gesto, la vita dei civili presi in ostaggio”.*

Il Ministro ha concluso il suo intervento rivolgendo il suo pensiero agli

italiani di allora: *“che vissero una fase straordinaria e drammatica della nostra storia, animati da giusti ideali ed eccezionale coraggio Li salutiamo idealmente per il tramite dei più alti Rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e partigiane, e delle Associazioni d'Arma, qui presenti. Queste Associazioni sono un patrimonio nazionale, sono un patrimonio di conoscenza e sono custodi di valori fondanti per la nostra collettività”.*



Il Vice Presidente Nazionale Primo Cap. c. Cav. Ben. Dott. Francesco BORGESSE in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Dopo aver rievocato i tragici fatti che hanno segnato la Resistenza, il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha sottolineato che essa fa parte della nostra storia, rimarcando il pericolo costituito da segnali che di tanto in tanto riaffiorano manifestando rigurgiti di autoritarismi, di negazionismi, di indifferenza rispetto ai fondamentali diritti della persona umana, di antisemitismo, di egoismi nazionali.

“Chi ha lottato, chi ha sacrificato la

propria vita, per la libertà, per la giustizia e per la democrazia, - ha detto il Presidente - costituisce un esempio per tutti e ci ha consegnato un patrimonio di valori che va custodito e trasmesso.

L'azione, che, attraverso le Associazioni che rappresentate, viene posta in essere, - ha detto il Presidente rivolgendosi ai vertici delle Associazioni d'Arma - rappresenta un servizio alla democrazia e alla memoria del nostro popolo”.

E' di grande importanza far conoscere ai giovani, con le testimonianze e la coerenza delle vostre scelte passate, il valore dell'impegno, della responsabilità e della solidarietà”.

Sergio Mattarella ha concluso così il suo intervento:

“Nella ricorrenza del 73° anniversario della liberazione, mi rivolgo a tutti voi, Presidenti e rappresentanti delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma, per esprimere il mio sincero apprezzamento per il vostro compito di custodirne i valori, e mi permetto di esortarvi a cercare costantemente nuove idee, energie e iniziative per trasmettere questo patrimonio alle nuove generazioni”.

* * * * *



Il Presidente della Repubblica durante il suo intervento

SEZIONE DI MESSINA SANTA MESSA IN ONORE DEL SANTO PATRONO SAN GIORGIO

La Sezione ANAC di Messina, lunedì 23 Aprile, nella ricorrenza di San Giorgio, ha ricordato la figura del Santo Patrono dell'Arma di Cavalleria e dei Cavalieri celebrando una messa alla Chiesa di S. Giovanni di Malta officiata da Mons. Angelo Oteri, alla presenza di rappresentanti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Autorità Civili e Militari, il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e la Confraternita della Compagnia di S. Placido della città di Messina.



Il rito religioso officiato da Mons. Angelo OTERI

Al termine della Celebrazione il Presidente della Sezione ANAC di Messina Cav. Giuseppe Matranga ha ringraziato i presenti, ha ricordato, in occasione del Centenario della Grande Guerra, i caduti Messinesi dell'Arma di Cavalleria periti nella Grande Guerra tra cui il Sergente Alfredo Rodà del 13° Rgt Cavalleggeri “Monferrato” e dei Cavalieri Salvatore Festante e Francesco Zizzo del 5° Rgt Lancieri “Novara”, Nicolo Ferrara del 18° Rgt. Cavalleggeri “Piacenza” Carmelo Palazzolo del 14° Rgt. Cavalleggeri “Alessandria” e Antonio Quattrocchi del 9° Reggimento Lancieri “Firenze”.

Inoltre è stata data lettura della

lettera inviata dal Vice Presidente Nazionale Delegato per il Sud e Consigliere Nazionale per la Sicilia Primo Capitano Cav. Francesco Borgese e consegnato l'attestato di Benemerenza al Socio Antonino Bruno per essersi distinto con specifiche azioni al maggior prestigio e al potenziamento della Sezione ANAC di Messina in oltre 20 anni di militanza sociale nel sodalizio.

Il socio benemerito ha collaborato attivamente per il bene dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria condividendone i principi, i fondamenti, gli ideali e gli stili.

Al Cav. Antonino Bruno i migliori auguri di un lungo e fervido cammino all'interno della Sezione ANAC di Messina!



Il Presidente della Sezione Cav. Giuseppe Matranga consegna al Cav. Antonino Bruno l'attestato di Socio Benemerito



Salvatore Salerno

(seguito della newsletter "I Cavalieri di Sicilia" n. 101)

Ospitalità

Pei militari conviene distinguere due maniere di essere ospitali, l'una volontaria, l'altra forzata. Quella in seguito in seguito ad invito ricevuto, questa presentando la richiesta d'alloggio rilasciata dal Municipio a carico di una famiglia.

L'uomo educato coi suoi modi, colla sua urbanità deve fare in maniera che chi lo ospitò sia volontariamente, sia forzatamente, non abbia motivo di lagnarsi, di essere dispiacente dell'ospitalità offerta o concessa.

Perciò egli si proporrà di riportarsi verso l'ospite in modo che la sua presenza riesca a questi meno possibile d'incomodo e di disturbo, e che la sua dimora nella casa ospitale lasci una buona e non una cattiva ricordanza.

Il dirvi come dovete riportarvi, il



Una foto ricordo al termine della cerimonia religiosa in onore del Santo Patrono San Giorgio

darvi norme precise di condotta nel caso che voi foste ospitati appo qualche famiglia, è cosa difficilissima; meglio che da regole assolute, ciascuno di voi dal proprio buon senso e dalle regole generali di buona educazione avrà buona guida per diportarsi come si conviene verso l'ospite.

Nei casi di alloggio militare obbligatorio vi troverete sempre bene avendo cura di far recapitare subito ai padroni di casa una carta da visita; ciò è sempre gradito come un gentile omaggio verso l'ospite forzato.

In massima è buon uso lasciare una mancia alle persone di servizio, proporzionale alle vostre risorse e senza esagerazione.

Del resto poi ricordate, che quando si ha chiara e precisa cognizione di ciò che si vuole, facilmente si trovano i mezzi e le vie per arrivarvi; e quindi se voi non dimenticherete mai, che vostro intento dev'esser verso gli ospiti quello di riuscire il meno possibile molesti e d'aggravio, facilmente troverete la maniera di diportarvi verso tutte le persone, che compongono la famiglia che vi ospita.

In teatro

In teatro, a seconda delle consuetudini locali, starete a capo scoperto o coperto. A capo scoperto sempre nei posti distinti e nei palchi; ovunque poi, e sempre, in posizione e contegno inappuntabili. Non lascerete mai la sciabola. Per quanto vi sia possibile evitate di muovervi dal vostro posto allorchè dovete passare davanti ad altre persone e disturbarle; quando non possiate farne a meno, dimostrerete il vostro dispiacere alle persone, alle quali dovete recare incomodo, con uno *scusi, permetta etc.* pronunziato a bassa voce. Se a cagione della ristrettezza del passaggio siete obbligati, per recarvi al vostro posto o lasciarlo, a

camminare di fianco, non volgete mai il dorso alle persone davanti alle quali passate.

Non prendete parte troppo attiva a manifestazioni di approvazione o disapprovazione.

Ricordatevi che è cosa sconveniente il salutare da lontano; sconvenientissima se il saluto è diretto a signora.

Recandovi in un palco per visita, entrerete senza picchiare alla porta, salutando prima la padrona e, con un inchino, poi, le altre persone. Terrete con la mano sinistra il copricapo e sederete all'ultimo posto nello sfondo del palco, aspettando ad avvicinarvi alla padrona a misura che i precedenti visitatori se ne vanno.

Abbiate per norma generale che le visite in teatro non vogliono essere molto lunghe; che però non è buona creanza l'uscire dal palco prima di coloro che vi hanno preveduto nella visita, come pure e sconvenienza il lasciar sola una signora nel palco; l'ultimo visitatore aspetterà prima di congedarsi una nuova visita. Però se sarete rimasto solo a lungo come ultimo visitatore, non vi alzate subito per andar via appena arriva un terzo, quasi fosse per voi il liberatore da una sgradita posizione. Si capisce come non si debba fare più di una visita nella stessa serata alla medesima persona.

Al ballo

Chi non sa ballare, o danza male, si astenga. Le signore difficilmente perdonano al ballerino che, inesperto nella danza, ha loro fatta fare una goffa figura; mentre nella loro piccola vanità provano una vera soddisfazione se possono volteggiare con agilità e con grazia in mezzo alle coppie danzanti, guidate da ardito e franco cavaliere.

Gravissima mancanza commetterebbe quegli che dimenticasse di avere invitato una

signora o signorina per un ballo.

Ai primi accordi della musica per l'introduzione del ballo, che gentilmente voi avete ottenuto da qualche signora di danzare secolei, affrettatesi a porgerle il vostro braccio (e mai la mano) per collocarvi a posto.

Se poi il ballo sollecitato e concessovi fosse una contraddanza, combinate in tempo la coppia di faccia, ponendo ben mente che il cavaliere e la dama che la formano siano di aggradimento della vostra dama. Prima di cominciare il ballo (lancieri, contraddanza etc) è di regola che le due coppie, che devono farsi riscontro, si avvicinino e che ogni cavaliere, secondo i casi, presenti l'altro alla propria dama o si faccia presentare egli stesso alla dama opposta dalla dama che accompagna. In genere però è meglio che i *vis à vis* si conoscano di già o abbiano consentito a conoscersi: nei *lancieri* gli uomini si fanno presentare dalla propria o da altra dama alle signore del *carrè*.

Non inviterete alla danza signora o signorina, che voi non conoscete, senza prima farvi presentare.

Quando si balla, le mani devono essere inguantate. La sciabola e il copricapo si lasciano generalmente in anticamera, ma in ciò vi regolerete secondo gli usi della città o le norme del Presidio o in mancanza come vi consiglieranno i vostri camerati più anziani.

Sarà conveniente, per non correre pericoli di fare degli strappi a qualche veste, che chi porta speroni li tolga.

Terminato il ballo con la vostra dama, dirigetevi tosto al posto che prima essa occupava presso i suoi parenti o le sue amiche, e non fate giravolte oziose o passeggiate secolei per la sala.

Congedandovi dalla signora con la quale avete danzato, non dimenticate di ringraziarla e di

inchinare i parenti o le persone con le quali ella, se signorina, venne al ballo ed alle quali è stata affidata.

Ben s'intende che volendo farvi presentare ad una signorina per sollecitare da lei il favore di ballare seco, otterrete prima il consenso della madre di lei, se presente.

Non invitate mai una signorina sola a prendere rinfreschi od altro.

E finalmente cominciate dall'invitare a ballare la padrona di casa e le damigelle della famiglia presso la quale siete ricevuti; e non mostrate di preferire questa o quella signora o signorina alle altre, ballando secolei più volte, in modo da far notare ai curiosi, che non mancano mai anche nelle feste da ballo, la vostra preferenza, e dare ai maligni motivo di esercitare la loro maldicenza alle vostre spalle e, peggio ancora, a quelle della signorina da voi invitata al ballo con rimarchevole frequenza. Avvertite che queste frequenze per una signora o signorina destano pure un po' d'invidia nelle altre e sono per queste una mezza offesa al loro amor proprio. Procurate di invitare a ballare tutte le signore o almeno il numero maggiore che potrete, in tal modo non vi si potrà accusare di parzialità.

In viaggio

In vettura, in vagone, sulla tolda o sala d'un piroscavo consideratevi come in luogo pubblico, come in un caffè, e quindi tenetevi quel contegno decente e decoroso proprio di chi rispetta gli altri e sé stesso.

Siate cortesi con tutti ed in special modo colle signore; ma senza affettazione. Non immischiatevi nelle altrui conversazioni se non richiesti. Se una signora od un vecchio soffrano per il fumo del vostro sigaro, desistete immediatamente dal fumare e meglio ancora, se in carrozza od in vagone siete in compagnia di signore, astenetevi senz'altro dal fumare e non mostrate dispetto per questa

privazione richiesta dalla civiltà. La vostra privazione, il piccolo sacrificio del vostro vizio alla buona creanza, sarebbe senza merito se mostraste di soffrirlo per forza e con dispiacere, Se l'aria, il sole o la polvere danno noia a qualche persona, chiusa con voi in carrozza, cercate di prevenirla nella manifestazione del desiderio di abbassare gli sportelli, le tendine etc.; e quando foste richiesti del permesso di chiudere gli sportelli od altro acconsentite prontamente e senza dimostrare perciò dispiacere.

E' poco conveniente il mangiare nei vagoni e nelle vetture pubbliche; e quando non potete farne a meno, cercate di non recare fastidio ai vicini, né coll'odore delle vivande, né altrimenti. Non offrite loro cosa alcuna, a meno che già abbiate intavolato conversazione con essi: in questo caso si può offrire un dolce o una frutta; e chi accetta deve alla sua volta, e nella prima opportunità, contraccambiare.

Negli omnibus, nelle vetture pubbliche di breve corsa, non è bello il legar conversazioni con persone che non si conoscano.

Corrispondenza

Nel vostro carteggio usate carta bianca, bandite la carta colorata con ricami ed ornati, sia in colore sia a secco.

Vi è permesso però di fare imprimere le vostre iniziali, in colore non troppo vivo, sulla carta e sulla busta.

In massima conformatevi alla moda, che capricciosamente estende il suo dominio anche sulla carta da lettere; ma senza esagerare.

Ai superiori dimostrerete il vostro rispetto servendovi di lettera e non di biglietti per le comunicazioni in iscritto che doveste fare e adopererete carta senza cifra e senza corona. Quando il vostro carteggio coi

superiori è tutto ufficiale e per ragioni di servizio, vi atterrete, ben s'intende, alle forme e prescrizioni regolamentari dei rapporti, relazioni ecc.

Se vi occorresse di affidare una lettera alla gentilezza di qualcuno perché la rimetta ad altra persona, avvertite di non sigillarla o chiuderne la busta: sarebbe cosa sconveniente siccome quella che mostrerebbe diffidenza verso la persona che s'incarica di recapitare la vostra lettera. E se voi foste nel caso di questa persona, appena ricevuta la lettera colla busta aperta, in presenza di chi ve la consegna chiudetene la busta.

Ricordatevi che generalmente si giudica del rispetto di chi scrive colui che deve ricevere la lettera, dalla correttezza dell'ortografia e dell'interpunzione, dalla chiarezza della calligrafia, dal non esservi sgorbi, cancellature e correzioni: cose tutte dalle quali si riconosce anche se un giovane è ordinato, calmo, preciso.

Gli usi della buona società e le regole della buona creanza s'imparano a conoscere e a praticare coll'osservanza, colla riflessione e col tatto.

(parte ultima - trascrizione delle pagine da 43 alla fine)



"Cavalleggeri di Palermo" 1938

di Pietro Giannattasio



VITTORIO VENETO
**RADUNO
 NAZIONALE
 2018**

Dal dipinto "Scena di battaglia" su concessione del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto

EVENTI COLLATERALI

MESE DI MAGGIO

Nel mese di maggio: incontri con gli istituti scolastici per un concorso di temi sulla Prima Guerra Mondiale riservato alle scuole secondarie e concorso artistico di writers riservato a ragazzi tra i 12 e 20 anni per affrescare una parete (in accordo con l'assessorato alle politiche giovanili).

NELLE GIORNATE DEL RADUNO

Programmi culturali alternativi quali proiezioni di film storici e visite in città. Annullo filatelico del Centenario della prima guerra mondiale.

PROGRAMMA

VENERDÌ 29 GIUGNO

13.00 Attivazione posto tappa per i radunisti in afflusso.

17.00 Inaugurazione mostra storica presso la chiesetta di San Pauletto.

18.00 Incontro con le autorità locali al Municipio e saluto alle rappresentanze delle delegazioni straniere.

SABATO 30 GIUGNO

9.00 Alzabandiera e deposizione corona piazza del Popolo.

9.30 Resa degli onori ai Caduti presso l'Ossario Caduti prima guerra mondiale di Nervesa della Battaglia, Sacello di Francesco Baracca e il Sacra-

rio militare a Fagarè di San Biagio di Callalta.

16.30 Carosello con fanfara del gruppo squadroni a cavallo del reggimento Lancieri di Montebello presso l'area Fenderl.

20.30 Serata storico-culturale con il direttore onorario del Museo di Vittorio Veneto ing. Luigi Marson.

DOMENICA 1 LUGLIO

Cerimonia in piazza del Popolo

8.30 S. Messa in suffragio ai Caduti.

9.30 Piazza del Popolo adunata dei radunisti, schieramento della fanfara della brigata di

Cavalleria Pozzuolo del Friuli e dei reparti in armi. A seguire le varie fasi previste dal cerimoniale che si concluderanno con il passaggio del cavallo scosso in memoria dei Caduti e l'ammassamento dei reparti in armi e dei radunisti in largo Bortolotto.

11.30 Sfilamento dei reparti in armi e dei radunisti davanti alla tribuna delle autorità in viale della Vittoria.

12.00 Onori finali.

13.00 Pranzo di Corpo presso adiacente struttura attrezzata in area Fenderl.

17.00 Ammaina bandiera solenne in piazza del Popolo.

Info e varianti saranno comunicate in tempo reale attraverso i canali istituzionali dell'ANAC, il sito internet e la pagina Facebook.

Le nostre convenzioni ed opportunità



L'Hotel Riviera di Pergusa (EN) offre ai Soci dell'Associazione, che presenteranno la tessera sociale in regola per l'anno in corso, lo sconto del 15% sui prezzi di listino per i servizi di ristorazione e pernottamento.





**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ARMA DI CAVALLERIA**

Sezione "Cavalleggeri di Palermo" (30^a)



La struttura ricettiva **Residence Il Capo** di Palermo, sita in pieno centro storico, a circa 300 m dal Teatro Massimo e a soli 350 m dal Sede del Circolo Ufficiali, si prezza di offrire a tutti i soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria e a tutti i soci dei Circoli Ufficiali Nazionali una speciale scontiistica per ogni pernottamento, riportata nella tabella sottostante.

Tipologie degli appartamenti	Prezzo riservato al pubblico	Prezzo riservato ai soci anno 2017	
		Primo pernottamento	Pernottamenti successivi
Appartamento Matrimoniale con singolo	€ 50	€ 40	€ 35
Appartamento Matrimoniale	€ 60	€ 50	€ 42
Appartamento Matrimoniale con letto aggiuntivo	€ 85	€ 65	€ 60

Gli alloggi presentano un balcone con vista sulla città, l'aria condizionata, il riscaldamento, una TV, una cucina con forno microonde e frigorifero, e un bagno privato con doccia, bidet e asciugacapelli, connessione internet in Wi-Fi.

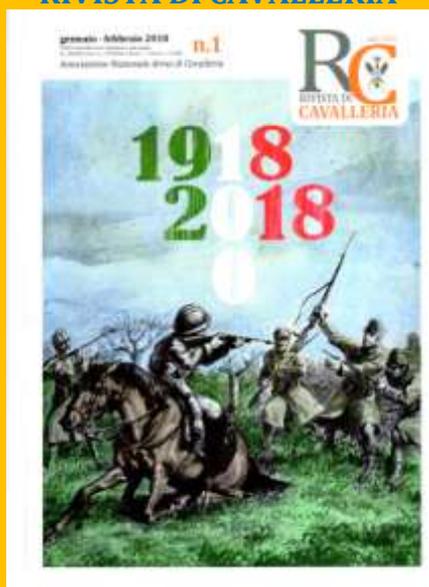
RESIDENCE IL CAPO
Via Giovan Battista Pagano n° 3, angolo via Porta Carini, 44 Cap 90134 Palermo (PA)
Cell. 333.7874392
e-mail: gio.freni@alice.it

Cell. 347.9521954
e-mail: gofreni@gmail.com

*Newsletter dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria
Regione Sicilia.
Strumento tramite il quale ciascuna Sezione ed il Reggimento
"Lancieri di Aosta" ci raccontano le proprie attività.*

**Consultate le Newsletter precedenti sul sito della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA
www.assocavalleria.eu**

**ABBONATI ALLA
RIVISTA DI CAVALLERIA**



**informazioni su:
www.assocavalleria.eu**

**NEWSLETTER INTERNA DESTINATA AI SOCI
E SIMPATIZZANTI DELLE SEZIONI
SICILIANE DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI
CAVALLERIA IN REGOLA CON LE QUOTE
ASSOCIATIVE**



cavaliereidisicilia@gmail.com

PRESIDENTE

CONSIGLIERE NAZIONALE

PRIMO CAPITANO C.

CAV. BEN. DOTT. FRANCESCO BORGESE
(VICE PRESIDENTE NAZIONALE)

SEZIONI

CATANIA

"Cavalleggeri di Catania" (22°)

PRESIDENTE ONORARIO

Cav. Ben. Duca don Stefano Mario COCO di MARA

PRESIDENTE

Cap. Dott. Mario MINGIARDI

MESSINA

"Col V. Scalisi - Cap. G. Macrì"

PRESIDENTE

Cap.le Magg. Giuseppe MATRANGA

PALERMO

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

PRESIDENTE ONORARIO

1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore Salerno

PRESIDENTE

Cap.le Cav. Ben. Dott. Roberto Piazza

Vice Presidente Onorario

Cap. Dott. Mario MINGIARDI

SIRACUSA

"Lancieri di Aosta" (6°)

PRESIDENTE

Gen. B. Cav. Ben. Michele OLIVA

**GLI ARTICOLI RISPESCHIANO IL PARERE DEGLI AUTORI CHE SI ASSUMONO
LA RESPONSABILITÀ DEI CONTENUTI.**

LA COLLABORAZIONE CON LA NEWSLETTER È A TITOLO GRATUITO.